

L'INTERVISTA Parla l'assessore Zamboni

«Rendiamo flessibile un sistema che funziona già»

Assessore Zamboni, perché questa 'apertura' del centro ai non residenti?

«Nessuna novità — dice Maurizio Zamboni, assessore al traffico del Comune —. Già oggi, chi vuole entrare in centro in auto e non ha il pass, può farlo. Va dai vigili e paga una marca da bollo da circa 14 euro».

Non credo che lo sappiano in molti.

«L'anno scorso sono stati rilasciati 10mila permessi del genere. Con le nuove norme, almeno, incassa il Comune e non lo Stato».

Perché si è arrivati al ticket?

«Per dare flessibilità a un sistema che ha già portato grandi risultati».

Quali?

«Nel 2005, con Sirio, nel centro storico sono entrate 3,5 milioni di auto in meno rispetto all'anno prima».

Proprio adesso che calano gli accessi, voi riaprite?

«Con un preciso elemento di garanzia: superata la soglia del 2% in più rispetto al numero di accessi medi di un giorno feriale, in quel giorno non si concedono ulteriori permessi a pagamento. Insomma, non è un tutti dentro, ma c'è un limite massimo».

Quanti sono gli accessi in un feriale medio?

«Dai 38mila ai 40mila, nella fascia controllata 7-20. Diciamo che il blocco dei permes-

si scatterà, in linea di massima, raggiunti gli 800 veicoli in più».

Non rischiate di favorire chi può pagare?

«No. Sarebbe stato così se avessimo applicato il *road pricing* di Londra. Quello si basa sul censo, perché se hai i soldi paghi ed entri tutti i giorni dell'anno».

Continuerete a tenere spento Sirio al sabato?

«A regime, con Rita accesa in Ugo Bassi-Rizzoli e la nuova preferenziali di via Farini, abbiamo registrato un calo del 2% degli accessi giornalieri rispetto ai sabati con Sirio attivo».

Spegnerete ancora Sirio a Natale?

«Quanto a inquinamento, la commissione di monitoraggio farà il bilancio dell'esperienza fatta. Dal punto di vista del traffico, i 15 giorni prenatalizi senza Sirio hanno portato un forte aumento di auto in ingresso, con conseguenti congestione, difficoltà di sosta, ritardi nel servizio di trasporto pubblico».

Domani, ultimo blocco del traffico. Si replicherà?

«Credo che si dovrà riflettere bene prima di decidere se ripetere i blocchi o adottare altre misure. Di certo, occorre migliorare il coordinamento territoriale, ancora largamente insoddisfacente».

Luca Orsi